



COMUNE DI SAN LORENZO ISONTINO
PROVINCIA DI GORIZIA

Verbale di deliberazione della Giunta Comunale

► Comunicata ai capigruppo consiliari ai sensi art.1 comma 16 L.R. 21/03 s.m.i. il 30/10/2013

OGGETTO: APPROVAZIONE SISTEMA DI VALUTAZIONE IN ATTUAZIONE DI QUANTO PREVISTO DALLA L.R. 16/2010, ART. 6.

L'anno **duemilatredici**, il giorno **25** mese di **ottobre**, alle ore 11.30, nella sala delle riunioni, in seguito a convocazione disposta con avvisi recapitati ai singoli componenti, si è riunita la Giunta Municipale.

Intervengono i Signori:

CLOCCHIATTI Ezio

MEDEOT Renzo

GRION Anna

Assiste il Segretario avv. Lenardi Francesco

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e li invita a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Parere favorevole ai sensi dell'art. 16 Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi.	Parere favorevole ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 ai fini della regolarità tecnica.	
IL SEGRETARIO COMUNALE F.to avv. Lenardi Francesco	IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO F.to avv. Lenardi Francesco	

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso:

- che il D. Lgs. 150/2009 ha introdotto una serie di disposizioni volte ad ottimizzare la produttività del lavoro pubblico, migliorare l'efficienza e la trasparenza della P.A e che all'interno del quale si prevede, quali principi generali cui debbono adeguarsi anche gli enti locali, che le amministrazioni pubbliche sono tenute a misurare ed a valutare la *performance* con riferimento alla amministrazione nel suo complesso, alle unità organizzative o aree di responsabilità in cui si articola ed ai singoli dipendenti, ad adottare modalità e strumenti di comunicazione che garantiscono la massima trasparenza delle informazioni concernenti le misurazioni e le valutazioni della performance, ad adottare metodi e strumenti idonei a misurare, valutare e premiare la performance individuale e quella organizzativa, secondo criteri strettamente connessi al soddisfacimento dell'interesse del destinatario dei servizi e degli interventi;
- che all'articolo 16 del suddetto decreto viene specificato che gli enti locali adeguano i propri ordinamenti interni relativamente alla misurazione, valutazione e trasparenza della performance, ai principi contenuti negli articoli 3 (principi generali), 4 (ciclo di gestione della performance), 5 comma 2 (obiettivi e indicatori), 7 (sistema di misurazione e valutazione della performance), 9 (ambiti di misurazione e valutazione della performance individuale), e 15 comma 1 (responsabilità dell'organo di indirizzo politico);
- che quanto al merito ed ai premi, debbono adeguarsi ai principi contenuti agli articoli 17 comma 2 (oggetto e finalità), 18 (criteri e modalità per la valorizzazione del merito e della incentivazione della performance), 23 commi 1 e 2 (progressioni economiche), 24 commi 1 e 2 (progressioni di carriera), 25 (attribuzione di incarichi e di responsabilità), 26 (accesso a percorsi di alta formazione e di crescita professionale) e 27 comma 1 (premio di efficienza);
- che si prevede inoltre l'obbligo che una quota prevalente delle risorse destinate al trattamento economico accessorio collegato alla performance individuale venga attribuita al personale che si colloca nella fascia di merito alta e che le fasce di merito siano comunque non inferiori a tre.
- che altre disposizioni sono immediatamente applicabili, quali l'art. 11 commi 1 e 3 (trasparenza), 28 (qualità dei servizi pubblici), 29 (inderogabilità) 30 (norme transitorie e abrogazioni) oltre ad altre contenute nel Titolo IV del decreto concernente nuove norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;
- che la Regione Friuli Venezia Giulia ha anch'essa emanato specifiche disposizioni in merito alla valutazione delle prestazioni con L.R. 11.08.2010 n. 16, che all'art. 6 prevede che le amministrazioni del comparto unico del pubblico impiego regionale e locale adottino: progressivamente, un apposito sistema di misurazione e di valutazione che individui le fasi, i tempi, le modalità, i soggetti e le responsabilità del processo di misurazione e di valutazione della prestazione, le modalità di raccordo e di integrazione con i sistemi di controllo esistenti e con i documenti di programmazione finanziaria e di bilancio; un documento programmatico o piano delle prestazioni che definisce, con riferimento agli obiettivi individuati ed alle risorse disponibili, gli indicatori per la misurazione della prestazione dell'ente nonché gli obiettivi individuali assegnati ai dirigenti e relativi indicatori; un documento di relazione che evidenzia a consuntivo i risultati raggiunti e l'obbligo di dotarsi di un organismo indipendente di valutazione della prestazione in sostituzione del nucleo di valutazione previsto dalla vigente normativa;
- che l'amministrazione deve dotarsi pertanto di un nuovo sistema di valutazione del personale;

Visto lo schema predisposto dal Segretario sulla base della proposta elaborata dall'Organismo Indipendente di Valutazione a seguito degli incontri avvenuti con le Organizzazioni Sindacali;

Accertata la propria competenza ai sensi dell'art. 48, comma 3, del D. Lgs. 267/2000, trattandosi di norme regolamentari in materia di ordinamento degli uffici e dei servizi;

Visto il parere favorevole espresso dal Segretario Comunale, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, in ordine alla regolarità tecnica;

Dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico dell'ente;

Con voti unanimi resi in forma palese

DELIBERA

- 1) di approvare, per i motivi in premessa, il sistema di misurazione e valutazione della prestazione organizzativa e individuale del personale che viene allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;
- 2) di dare atto che il nuovo sistema entra in vigore dalla data di esecutività della presente deliberazione di approvazione e, pertanto, da tale data si intendono abrogate tutte le disposizioni e le normative interne incompatibili con le nuove disposizioni;
- 3) di trasmettere l'allegato a tutti i dipendenti del Comune ed alle organizzazioni sindacali, nonché di pubblicarlo sul sito web del Comune nella sezione "amministrazione trasparente".

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to Clocchiati Ezio

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to avv. Lenardi Francesco

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Ai sensi della L.R. 21/2003 s.m.i. si attesta la pubblicazione del presente atto all'albo pretorio:
dal 30 ottobre 2013 al 14 novembre 2013

Sono/NON sono pervenute denunce e/o reclami: _____

Addì, 15 novembre 2013

F.to L'IMPIEGATO RESPONSABILE

ATTESTATO DI ESEGUIBILITÀ

La presente deliberazione è divenuta eseguibile:

- dalla sua data ai sensi art. 1 comma 19 della L.R. n° 21/03 s.m.i.
in data ai sensi art.1 comma 15 della L.R. n° 21/03 s.m.i.

Li, 30 ottobre 2013

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to avv. Lenardi Francesco

Copia conforme all'originale, ad uso amministrativo.

Li, 30 ottobre 2013

IL SEGRETARIO COMUNALE
avv. Lenardi Francesco

SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PRESTAZIONE ORGANIZZATIVA E INDIVIDUALE DEL PERSONALE

1. IL SISTEMA

1.1. Premessa

Il Sistema ha ad oggetto sia la misurazione e la valutazione della prestazione organizzativa, sia la misurazione e la valutazione della Prestazione individuale, con specifico riferimento, in quest'ultimo caso:

- agli incaricati di posizione organizzativa, di seguito "PO";
- al rimanente personale.

Il Sistema, individua:

- le fasi, i tempi, le modalità, i soggetti e le responsabilità del processo di misurazione e valutazione della Prestazione;
- le procedure di conciliazione relative all'applicazione del Sistema;
- le modalità di raccordo e integrazione con i sistemi di controllo esistenti nell'Ente;
- le modalità di raccordo e integrazione con i documenti di programmazione finanziaria e di bilancio.

1.2. Ciclo della prestazione

Il Sistema disciplina le modalità e i tempi con cui l'Ente attua il ciclo di gestione della prestazione, definisce gli obiettivi e gli indicatori ed effettua il monitoraggio della prestazione.

A tal fine, nell'ottica di assicurare la qualità, comprensibilità ed attendibilità degli strumenti di rappresentazione della prestazione, il **Segretario Comunale** redige i seguenti documenti:

- un documento programmatico triennale, entro il 31 gennaio di ogni anno, denominato "Piano della Prestazione";
- un documento a consuntivo, entro il 30 giugno di ogni anno e con riferimento all'esercizio precedente, denominato "Relazione sulla Prestazione";

1.3. Sistema premiale

I criteri di misurazione e valutazione della Prestazione organizzativa e individuale del personale dipendente troveranno applicazione a decorrere dall'anno 2013, nell'ambito del nuovo sistema premiale.

La valutazione delle P.O è valida ai fini dell'erogazione dell'indennità di risultato

2. AMBITI DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PRESTAZIONE ORGANIZZATIVA

2.1. Gli ambiti

Il sistema di misurazione e valutazione della prestazione organizzativa concerne:

a) quanto agli obiettivi oggetto di misurazione e valutazione:

- l'attuazione di piani e programmi, ovvero la misurazione dell'effettivo grado di raggiungimento dei medesimi, nel rispetto delle fasi e dei tempi previsti, degli standard qualitativi e quantitativi definiti, nonché del livello previsto di assorbimento delle risorse;
- la modernizzazione ed il miglioramento qualitativo dell'organizzazione e delle competenze professionali, nonché la capacità di attuazione di piani e programmi;
- l'efficienza nell'impiego delle risorse, con particolare riferimento al contenimento ed alla riduzione dei

costi, nonché all'ottimizzazione dei tempi dei procedimenti amministrativi;

- la qualità e la quantità delle prestazioni e dei servizi erogati.

- il raggiungimento degli obiettivi di promozione delle pari opportunità;

b) quanto alla misurazione e valutazione degli obiettivi programmati:

- l'impatto delle politiche attivate sulla soddisfazione finale dei bisogni della collettività;

- la rilevazione del grado di soddisfazione dei destinatari delle attività e dei servizi anche attraverso modalità interattive;

c) quanto al coinvolgimento di soggetti esterni all'Ente:

- lo sviluppo qualitativo e quantitativo delle relazioni con i cittadini, i soggetti interessati, gli utenti e i destinatari dei servizi, anche attraverso lo sviluppo di forme di partecipazione e collaborazione.

2.2. Gli obiettivi

Il processo di individuazione degli obiettivi è definito nelle linee guida emanate dal **Sindaco** entro il mese di settembre di ogni anno, con riferimento all'anno successivo.

Il periodo ottobre-novembre è dedicato alla messa a punto degli obiettivi da parte delle PO.

Entro la fine del mese di novembre le PO propongono al **Sindaco** gli obiettivi destinati a realizzare le priorità politiche, previa verifica delle risorse finanziarie, strumentali ed umane effettivamente disponibili, tenendo conto, per quanto attiene in particolare alle risorse finanziarie, dei dati contenuti nel progetto di bilancio annuale di previsione.

La proposta di ciascuna PO deve contenere, fatta salva la verifica di cui sopra, anche degli obiettivi strategici, realizzabili nell'anno di riferimento ovvero articolati su un orizzonte triennale, unitamente, in quest'ultimo caso, ai correlati obiettivi operativi che individuano le fasi dell'obiettivo strategico che concludono nell'anno di riferimento.

Le PO procedono, in particolare:

- alla verifica della significatività degli obiettivi proposti;

- alla individuazione di eventuali obiettivi trasversali, ovvero di obiettivi che abbiano implicazioni sulle attività svolte da altri.

Nel mese di dicembre il **Segretario Comunale provvede** alla stesura del piano risorse ed obiettivi, di seguito "PRO", di cui il piano della prestazione viene ad essere parte integrante.

Il PRO definisce, nel quadro dei principi generali di parità e di pari opportunità previsti dalla legge, le priorità politiche delineate all'inizio dell'attività di programmazione traducendole, sulla base delle risorse da allocarsi nel bilancio, in obiettivi per le PO, da raggiungere attraverso piani e programmi recanti l'indicazione delle fasi di realizzazione degli obiettivi stessi, delle relative scadenze, delle strutture organizzative coinvolte e di indicatori che consentano la misurazione dei risultati conseguiti con riferimento a tempi certi di realizzazione.

Ogni PO, di norma entro 15 giorni dall'approvazione del PRO, assegna ai dipendenti del proprio settore gli obiettivi individuali e/o di gruppo, precisando gli indicatori di valutazione degli stessi ed i pesi relativi, nonché i tempi di realizzazione (c.d. **PROGETTI**)

2.3. La misurazione e la valutazione degli obiettivi programmati

L'OIV effettua il monitoraggio dell'attuazione degli obiettivi acquisendo i dati necessari dalle PO, di norma con cadenza almeno semestrale.

Il monitoraggio rileva, nel corso dell'esercizio ed alla fine dello stesso, lo stato di realizzazione degli

obiettivi identificando gli eventuali scostamenti, le relative cause e gli interventi correttivi adottati, allo scopo di valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, programmi ed altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra risultati conseguiti e obiettivi raggiunti.

Ciascuna PO, con la cadenza di cui sopra, effettua il monitoraggio degli obiettivi individuali o di gruppo assegnati ai dipendenti del proprio settore, acquisendo da essi i dati necessari.

All'esito del monitoraggio finale l'OIV, con il supporto del Segretario Comunale effettua la valutazione della Prestazione organizzativa, in forma di percentuale di raggiungimento degli obiettivi programmati.

2.4. Dalla misurazione e valutazione alla rendicontazione sociale

La programmazione degli obiettivi, nonché la misurazione e la valutazione del loro grado di raggiungimento, vedono interessate tutte le unità organizzative, che risultano coinvolte in un processo che si alimenta di indicatori di efficienza tecnica, efficienza economica ed efficacia, ma che deve considerare anche indicatori di impatto e strumenti di valutazione del grado di soddisfazione dei destinatari delle attività e dei servizi.

Di qui la necessità di avviare una integrazione graduale e senza soluzione di continuità fra gli strumenti di controllo interno oggi in essere e gli strumenti della rendicontazione sociale, passando da una concezione autoreferenziale ad una concezione di apertura ai cittadini ed agli utenti che ponga in primo piano:

- l'impatto delle politiche attivate sulla soddisfazione finale dei bisogni della collettività;
- la rilevazione del grado di soddisfazione dei destinatari delle attività e dei servizi anche attraverso modalità interattive.

2.5. La rendicontazione sociale

L'Ente è impegnato ad avviare lo sviluppo qualitativo e quantitativo delle relazioni con i cittadini, i soggetti interessati, gli utenti e i destinatari dei servizi, anche attraverso lo sviluppo di forme di partecipazione e collaborazione, ripensando e organizzando le proprie attività nell'ottica della rendicontazione sociale, la quale è lo strumento con cui l'Ente relaziona sulle ricadute sociali delle attività da esso svolte alle categorie di soggetti (*portatori di interesse*) che possono influenzarle, esserne influenzate o esserne interessate.

Essa si affianca agli strumenti del bilancio tradizionale (quello dei valori economici e finanziari), per rispondere alle esigenze dell'Ente che, con la rendicontazione sociale, intende rendere conto dei fatti realizzati e dei valori assunti ad ispirazione della gestione, tenendo conto dell'interesse dei portatori di interesse.

Il Sindaco assume la responsabilità politica della rendicontazione sociale, mentre quella tecnica è assunta dalle PO sotto il coordinamento del segretario dell'Ente.

Le attività di ricaduta sociale sono le attività dell'Ente che hanno rilevanza esterna.

I *portatori di interesse* chiave sono individuati, per ogni attività di ricaduta sociale, fra tutti i *portatori di interessi* ritenuti più importanti, cioè con maggior influenza sull'attività specifica considerata.

3. AMBITI DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PRESTAZIONE INDIVIDUALE

3.1. Dipendenti incaricati di posizione organizzativa

3.1.1. Elementi oggetto di valutazione

La Prestazione della singola PO è misurata sulla base dei seguenti criteri, la cui applicazione sviluppa complessivamente un massimo di punti 200:

- conseguimento degli obiettivi stabiliti nel PRO, ovvero la valutazione del rendimento cui viene riservato un totale di punti 100;
- comportamenti tenuti allo scopo di ottenere i risultati prefissati, ovvero la valutazione del comportamento, cui viene riservato un totale di punti 100.

3.1.2. La valutazione del rendimento

Con riguardo alla valutazione del rendimento, gli obiettivi devono essere:

- predeterminati ed espressamente indicati nel PRO;
- coerenti con la missione istituzionale dell'Ente;

specifici e misurabili in modo chiaro e concreto;

- significativi e realistici;

correlati alle risorse finanziarie, strumentali ed umane assegnate alla PO;

riferibili ad un arco temporale determinato corrispondente, di norma, ad un anno;

negoziati con la PO ai fini dell'oggettiva possibilità di conseguimento.

Saranno oggetto di valutazione solo gli obiettivi che vanno oltre l'ordinaria gestione, mentre gli altri obiettivi assumeranno rilievo nella valutazione del comportamento.

3.1.3. Modalità di valutazione del rendimento

Il punteggio complessivamente riservato alla valutazione del rendimento (punti 100), è ripartito tra i singoli obiettivi assegnati in relazione al peso ad essi preventivamente attribuito.

Ove l'obiettivo sia stato conseguito in misura inferiore al 70% al dipendente, e/o al gruppo, è attribuito un punteggio pari a zero.

In caso di conseguimento dell'obiettivo in misura pari ad almeno il 70%, il punteggio è così attribuito:

- pari al 70% ma inferiore all'80% = 40% del punteggio previsto per l'obiettivo
- pari all'80% ma inferiore al 90% = 60% del punteggio previsto per l'obiettivo
- pari al 90% ma inferiore al 100% = 80% del punteggio previsto per l'obiettivo
- pari al 100% = 100% del punteggio previsto per l'obiettivo

Il mancato conseguimento dell'obiettivo, ove derivante da fatti e/o atti imprevedibili sopravvenuti non imputabili alla PO, equivarrà a conseguimento pieno dell'obiettivo a condizione che la PO abbia tempestivamente rappresentato le cause ostative al Capo dell'amministrazione nel momento in cui esse si sono appalesate.

In tal caso la Giunta ha facoltà di assegnare alla PO uno o più nuovi obiettivi sostitutivi realizzabili nella parte residuale dell'esercizio.

Nella fattispecie da ultimo considerata sarà oggetto di valutazione l'obiettivo sostitutivo.

3.1.4. La valutazione del comportamento

Con riguardo alla valutazione del comportamento, sono individuati i seguenti criteri:

a) la direzione ed organizzazione, intesa come la capacità di chiarire gli obiettivi e ridurre gli stessi in piani e programmi, coordinando ed ottimizzando le risorse disponibili, specie umane;

b) l'innovazione e la semplificazione, intesa come la capacità di stimolare l'innovazione e la semplificazione delle procedure amministrative sostenendo in modo attivo e costruttivo gli interventi a tal fine necessari a livello gestionale, organizzativo e tecnologico, favorendo l'attività di formazione ed iniziativa personale dei propri collaboratori;

c) l'integrazione, intesa come la capacità di lavorare in gruppo e di collaborare con gli organi di governo, il segretario dell'Ente, le altre PO, i dipendenti del proprio settore ed il personale di altri settori od enti, al fine della realizzazione degli obiettivi e della risoluzione dei problemi.

d) l'orientamento all'utente, inteso come, la capacità di ascoltare e mettere in atto soluzioni che, nel rispetto delle regole organizzative, non comportino un'applicazione pedissequa e distorta delle norme, ovvero la c.d. burocratizzazione, al fine sia della soddisfazione del cliente interno ed esterno all'Ente che del raggiungimento di alti traguardi qualitativi dei servizi erogati;

e) la valutazione del personale, intesa come la capacità di valutare i propri collaboratori, dimostrata tramite una significativa differenziazione dei giudizi;

f) la responsabilizzazione, intesa come la capacità di responsabilizzare i propri collaboratori attraverso anche l'attribuzione della responsabilità di procedimenti amministrativi e la delega;

g) il rispetto dei termini, inteso come la capacità di garantire la conclusione dei procedimenti amministrativi di competenza del settore a cui la PO è preposta, nel rispetto dei termini previsti, in considerazione anche di quanto previsto dall'art.2, comma 9, della legge 7.8.1990, n. 241.

3.1.5. Modalità di valutazione del comportamento

Il punteggio complessivamente riservato alla valutazione del comportamento (punti 100), è così ripartito:

a) direzione ed organizzazione = max punti 20

• 0-5 (bassa): comportamento lavorativo concentrato non sulla...programmazione delle attività ma sulla risoluzione dei singoli problemi all'atto della loro manifestazione e sulle urgenze;

• 6-15 (media): comportamento lavorativo concentrato sulla programmazione delle attività in relazione alla priorità delle problematiche;

• 16-20 (alta): comportamento lavorativo concentrato, in base alla priorità delle problematiche, sulla programmazione delle attività e sull'individuazione degli eventuali ostacoli e delle relative soluzioni al fine del raggiungimento degli obiettivi (ad es. rappresentare un punto di riferimento per la risoluzione di problemi lavorativi derivanti dall'attività dei propri collaboratori e gestione di eventuali rapporti conflittuali verificatisi fra i collaboratori stessi);

b) innovazione e semplificazione = max punti 20

• 0-5 (bassa): comportamento indifferente rispetto alle innovazioni ed ai cambiamenti intervenuti (ad es. incapacità di proporre gli interventi necessari a seguito di modifiche normative e gestionali);

• 6-15 (media): comportamento attuativo di interventi innovativi proposti da altri o, comunque, provenienti da *input* esterni;

• 16-20 (alta): comportamento propositivo ed attuativo di interventi innovativi nell'ambito del proprio settore;

c) integrazione = max punti 15

• 0-5 (bassa): comportamento indifferente rispetto all'integrazione ed alla collaborazione;

• 6-10 (media): comportamento partecipativo all'integrazione ed alla collaborazione richiesta da altri o,

comunque, proveniente da *input* esterni;

- 11-15 (alta): comportamento sollecitativo dell'integrazione e della collaborazione (ad es. proposta di convocare conferenze di organizzazione per la risoluzione di problemi intersettoriali, disponibilità a modificare l'organizzazione del lavoro nell'interesse generale dell'Ente, ecc.);

d) orientamento all'utente = max punti 15

- 0-5 (bassa): comportamento normativo di risposta ai bisogni del cliente esterno ed interno;
- 6-10 (media): comportamento volto ad ascoltare e mettere in atto soluzioni che, nel rispetto delle regole organizzative, non comportino un'applicazione pedissequa e distorta delle norme (c.d. burocratizzazione);

- 11-15 (alta): comportamento interpretativo dei bisogni del cliente, interno ed esterno, al fine di una ricerca della migliore soluzione, anche mediante il coinvolgimento di altri soggetti interessati;

e) capacità valutativa = punti 15

- 0-5 (bassa): comportamento tendente alla valutazione uniforme dei propri collaboratori;
- 6-10 (media): comportamento orientato alla valutazione critica del comportamento dei propri collaboratori;

- 11-15 (alta): comportamento volto ad una significativa differenziazione nella valutazione dei propri collaboratori;

f) responsabilizzazione = max punti 15

- 0-5 (bassa): indifferenza, nei confronti del processo di responsabilizzazione dei propri collaboratori e tendenza all'accentramento delle competenze;

- 6-10 (media): processo di decentramento delle competenze solo parziale;

- 11-15 (alta): decentramento di competenze e responsabilizzazione dei collaboratori in forma piena;

g) rispetto dei termini = max punti 25 (in detrazione) -

- rispetto pieno dei termini di conclusione di tutti i procedimenti amministrativi (ammessa una deroga solo nel 3% dei casi per superamenti in misura non superiore al 3% del termine previsto) meno punti 0;

- mancato rispetto dei termini nel 5% dei casi in misura non superiore al 5% del termine previsto meno punti 5;

mancato rispetto dei termini nel 10% dei casi in misura non superiore al 10% del termine previsto meno punti 10;

mancato rispetto dei termini nel 15% dei casi in misura non superiore al 15% del termine, previsto meno punti 15;

- mancato rispetto dei termini nel 20% dei casi in misura non superiore al 20% del termine previsto meno punti 20;

- mancato rispetto dei termini nel 25% dei casi in misura non superiore al 25% del termine previsto meno punti 25.

Ove il numero dei dipendenti assegnati alla PO sia inferiore a 2, il criterio di cui alla precedente lettera *e)* non si applica, ed il punteggio ad esso riservato è ripartito equamente fra tutti gli altri criteri valutativi del comportamento.

Ove alla P.O. non sia assegnato dipendente alcuno il criterio di cui alla *lett. f)* non si applica ed il punteggio previsto è ripartito in misura uguale tra gli altri criteri.

I punteggi riportati nella valutazione dei criteri previsti dalle lettere da *a)* ad *f)* vanno tra loro sommati, mentre il punteggio riportato nella valutazione del criterio previsto dalla *lettera g)* va detratto.

3.1.6. Criteri per l'erogazione della retribuzione di risultato

La retribuzione di risultato compete solamente alle PO che abbiano conseguito complessivamente almeno **134 punti**, a condizione che abbiano però riportato:

- almeno 67 punti nella valutazione del rendimento;
- almeno 67 punti nella valutazione del comportamento.

La valutazione delle PO è effettuata dal **Sindaco con proprio decreto**, su proposta dall'OIV, entro il mese di febbraio di ogni anno e con riguardo all'attività svolta nell'anno precedente.

Alle PO che abbiano conseguito almeno **134** punti la retribuzione di risultato è erogata **in misura proporzionale al punteggio conseguito**.

3.2. Dipendenti non incaricati di posizione organizzativa

3.2.1. Elementi oggetto di valutazione

La Prestazione del singolo dipendente è misurata sulla base dei seguenti criteri, la cui applicazione sviluppa complessivamente un massimo di punti 100 (25+75):

- **progetti:** livello di conseguimento degli obiettivi individuali e/o di gruppo assegnati;
- **produttività generale:** competenze dimostrate;
comportamenti professionali;
comportamenti organizzativi.

3.2.2. Obiettivi individuali e/o di gruppo (PROGETTI)

Sono riservati punti 25.

Questo criterio misura il livello di conseguimento degli obiettivi assegnati dalla PO a singoli dipendenti della propria struttura e/o anche a gruppi di essi.

La PO, in coerenza con gli atti di programmazione dell'Ente assegna, di norma entro 15 giorni dalla data di approvazione del PEG, gli obiettivi per l'anno di riferimento.

Gli obiettivi sono definiti per iscritto, previo confronto con i dipendenti interessati, ed illustrati in apposita riunione.

Gli obiettivi possono essere oggetto di modifica in qualunque momento nel corso dell'anno, con le stesse procedure previste per la loro definizione, ma non oltre il 30 novembre.

Entro il mese di gennaio dell'anno successivo rispetto a quello di riferimento la PO, sulla base degli obiettivi assegnati e dei contenuti ed indicatori degli stessi, accerta il livello di conseguimento di ogni obiettivo, individuando le cause del mancato conseguimento nei casi diversi dal conseguimento pieno.

Ove l'obiettivo sia stato conseguito in misura inferiore al 70% al dipendente, e/o al gruppo, è attribuito un punteggio pari a zero.

In caso di conseguimento dell'obiettivo in misura pari ad almeno il 70%, il punteggio è così attribuito:

- pari al 70% ma inferiore all'80% = punti 10
- pari all'80% ma inferiore al 90% = punti 15
- pari al 90% ma inferiore al 100% = punti 20
- pari al 100% = punti 25.

Il mancato conseguimento dell'obiettivo, ove derivante da fatti e/o atti imprevedibili sopravvenuti non imputabili al dipendente, equivarrà a conseguimento pieno dell'obiettivo a condizione che il dipendente abbia tempestivamente rappresentato le cause ostative alla P.O. nel momento in cui esse si sono

appalesate.

In tal caso la PO ha facoltà di assegnare al dipendente uno o più nuovi obiettivi sostitutivi realizzabili nella parte residuale dell'esercizio.

Nella fattispecie da ultimo considerata sarà oggetto di valutazione l'obiettivo sostitutivo.

3.2.4. Competenze dimostrate (PRODUTTIVITA' GENERALE)

Sono riservati punti 30.

Questo criterio misura il livello di competenze possedute e dimostrate dal dipendente in ordine, all'applicazione, con precisione, di norme e conoscenze tecnico-specialistiche, tenuto conto della categoria di inquadramento e delle mansioni svolte.

Il punteggio è così attribuito:

- livello scarso = **punti 0**
- livello sufficiente = **punti 10**
- livello discreto = **punti 15**
- livello buono = **punti 20**
- **livello distinto = punti 25**
- livello ottimo = **punti 30**

3.2.5. Comportamenti professionali (PRODUTTIVITA' GENERALE)

Sono riservati punti 30.

Questo criterio misura la capacità del dipendente di raggiungere gli obiettivi assegnati e di svolgere le proprie prestazioni in modo efficace ed efficiente, attraverso un profilo comportamentale apprezzato in termini di affidabilità, flessibilità e tempestività.

Esso si articola pertanto nei seguenti sottocriteri :

- affidabilità = **punti 10**
- flessibilità = **punti 10**
- tempestività = **punti 10.**

Il punteggio, per ciascun sottocriterio, è così attribuito:

- livello scarso = **punti 0**
- livello sufficiente = **punti 6**
- livello discreto = **punti 7**
- livello buono = **punti 8**
- **livello distinto = punti 9**
- livello ottimo = **punti 10.**

3.2.6. Comportamenti organizzativi (PRODUTTIVITA' GENERALE)

Sono riservati punti 15

Questo criterio misura la capacità del dipendente di organizzarsi autonomamente nell'esercizio dei compiti affidatigli, nonché di gestire in modo corretto e professionale, sotto ogni profilo, le relazioni sia con i superiori gerarchici ed i colleghi di lavoro, sia con gli utenti dei servizi.

Esso si articola pertanto nei seguenti sottocriteri:

- capacità di esercitare i compiti in autonomia = punti 5
- capacità di gestire le relazioni con superiori gerarchici e colleghi = punti 5
- capacità di gestire le relazioni con gli utenti = punti 5.

Il punteggio, per ciascun sottocriterio, è così attribuito:

- livello scarso = punti 0
- livello sufficiente = punti 1
- livello discreto = punti 2
- livello buono = punti 3
- livello ottimo = punti 5.

3.2.7. Procedimento valutativo

La valutazione dei dipendenti non incaricati di posizione organizzativa è effettuata, entro il mese di gennaio di ogni anno, dalla PO in cui il dipendente risultava assegnato nell'anno precedente.

Ai dipendenti che abbiano conseguito almeno 67 punti i premi vengono erogati in misura proporzionale al punteggio conseguito.

Il fondo premiante che residua dopo la ripartizione effettuata con la suddetta metodologia è attribuito in misura proporzionale ai dipendenti che hanno conseguito la valutazione di almeno punti 90 nella valutazione dei progetti e della produttività generale.

Se un dipendente, durante l'anno di riferimento, è stato assegnato in condivisione a più PO, ciascuna di queste effettua la valutazione per quanto di competenza e, il relativo punteggio complessivo, sarà dato dalla media dei punteggi attribuiti dalle singole PO.

Analogamente si procederà ove un dipendente, durante l'anno di riferimento, sia stato successivamente assegnato ad altro settore.

4. PROCEDURE DI CONCILIAZIONE RELATIVE ALL'APPLICAZIONE DEL SISTEMA

Per procedure di conciliazione si intendono le iniziative volte a risolvere i conflitti sorti nell'ambito del Sistema, ed a prevenire l'eventuale contenzioso in sede giurisdizionale.

Infatti, in tale ambito, potrebbero sorgere contrasti tra i soggetti responsabili della valutazione ed i valutati e, pertanto, occorre definire delle procedure finalizzate a prevenirli e risolverli individuando specifici soggetti, terzi rispetto a valutato e valutatore, chiamati a pronunciarsi sulla corretta applicazione del Sistema (ad es. nel caso di valutazione negativa contestata dal valutato).

A tal fine il valutato avrà facoltà entro 15 giorni dalla comunicazione della valutazione di ricorrere al valutatore che si pronuncerà entro i successivi 15 giorni.

Resta inoltre ferma la procedura di conciliazione si svolgerà secondo quanto previsto dall'art. 410 cpc, così come novellato dalla legge n. 183/2010, in materia di risoluzione delle controversie di lavoro.

5. MODALITÀ' DI RACCORDO E INTEGRAZIONE CON I SISTEMI DI CONTROLLO ESISTENTI NELL'ENTE

I previgenti sistemi di controllo esistenti nell'Ente (ad es. controllo di gestione), dovranno essere coerenti nei contenuti e nei tempi con il presente Sistema.

La coerenza dovrà in primo luogo riguardare gli strumenti, i contenuti e le forme di comunicazione delle criticità riscontrate.

6. MODALITÀ DI RACCORDO E INTEGRAZIONE CON I DOCUMENTI DI PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA E DI BILANCIO

L'adozione del Sistema si inserisce nell'ambito del processo di programmazione finanziaria e di bilancio richiedendo il raccordo, nella predisposizione ed approvazione dei relativi documenti, sia in termini di tempistica che sotto l'aspetto della coerenza ed integrazione dei contenuti.

7. MODALITÀ' DI RACCORDO E INTEGRAZIONE CON I PROCESSI DI GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

L'esito della valutazione è inserito nei fascicolo personale del valutato al fine di tenerne conto in sede di accesso alle forme incentivanti previste dal sistema premiale.

Il risultato della procedura di valutazione inoltre costituisce, per la P.O., presupposto in sede di decisione per il conferimento di ulteriori incarichi.

Di tale presupposto si terrà adeguatamente conto nell'ambito della definizione dei criteri per l'affidamento, l'avvicendamento e la revoca degli incarichi di P.O.

8. MODALITÀ' DI RILEVAZIONE DEL BENESSERE ORGANIZZATIVO

Ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 150/2009 l'OIV curerà di regola annualmente la realizzazione di indagini sul personale volte a rilevare il benessere organizzativo, il grado di condivisione del Sistema e la rilevazione della valutazione del proprio superiore gerarchico, **da indentificarsi nel titolare di P.O.**, da parte del personale stesso.